

# Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO VIII - N. 25 - ACQUI, Sabato 22 e Domenica 23 Giugno 1929 - Anno VII E. F.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Estero L. 28

Per la Pubblicità rivolgersi alla Direzione ed Amministrazione Stab. Tipografico Tirelli del Cav. A. Marinelli Ogni numero cent. 25 - Arretrato cent. 40.

## La Stazione di Acqui Smistamento

Con opportuno allargamento del ponte sottovia del Corso Bagni, migliorandone anche l'estetica, si potrà impiantare un apposito terzo binario che, dall'attuale Stazione si diriga verso Savona e verso la progettata Stazione merci con bivio destinato a regolare il relativo esercizio.

Non essendo più possibile un regolare servizio merci nell'attuale angusta Stazione, si rende indispensabile l'impianto di quella di smistamento.

Il nuovo parco, in linea di massima, dovrebbe contenere:

N. 12 binari lung. utile m. 600 cad.
N. 6 " " " " 500 "
N. 8 " " " " 300 "
N. 4 " " " " 200 "

per cui presenterebbe una capacità di 1500 carri, numero tutt'altro che esagerato, quando si pensi che Acqui comincia ora a risorgere, conscia delle grandi energie che incontestabilmente possiede.

L'espropriazione dovrà comprendere una estensione di terreno capace non solo a ricevere i 30 binari in progetto, ma ancora una zona libera e sufficientemente grande per far luogo: a) alla costruzione di un grande piano caricatore militare con relativo capannone; b) all'impianto di un deposito locomotive a vapore e di un deposito locomotori elettrici con relativi dormitori per il personale; c) all'impianto di un grande capannone merci del sistema a sega, che offre il grande vantaggio di presentare maggior fronte per il carico e scarico merci; d) alla costruzione di un fabbricato ad uso ufficio; e) alla costruzione del dormitorio per il personale viaggiante.

La Stazione merci, così disposta, potrebbe ricevere in concentrazione i carri vuoti provenienti da Asti, Casale, Chivasso, Castagnole, Nizza, Alessandria, Piacenza per avviarli direttamente al Porto di Savona; e potrebbe ricevere e smistare, per le varie direzioni, i carichi specie di Savona e dirigerli nella valle Bormida su Ceva, quelli di competenza della nuova linea.

Potrà anche esaminarsi un'idea, veramente pratica, del come si possa allacciare direttamente il Parco colla linea di Alessandria senza transitare per l'attuale Stazione. È un'idea genialissima suggeritaci da un nostro ottimo ed intelligente amico, e che appunto, e maggiormente per ciò, noi con piacere e soddisfazione, comprenderemo nello studio in corso.

Ing. A. CUORE.

## RIASSUNTO MENSILE Nascite, Morti e Matrimoni della Città d'Acqui

**Mese di Aprile**  
Nati N. 26 Morti N. 30  
Aumento di Popolazione N. 0  
Matrimoni N. 25

**Mese di Maggio**  
Nati N. 27 Morti N. 19  
Aumento di Popolazione N. 8  
Matrimoni N. 3

## LA GRANDE MOSTRA

Fervono i lavori di preparazione per la grande Mostra d'Arte, Agricoltura, Industria ed Artigianato, che, come si sa, sarà tenuta, dal 14 al 21 luglio p. v. in occasione della festa e fiera di S. Guido. Il Comitato, presieduto dal solerte Prof. Picchio, ha tutto predisposto e provveduto per facilitare la migliore riuscita di questa manifestazione dell'operosità cittadina ed italiana, che per Acqui Termale assume un'importanza speciale, per i numerosi forestieri, che appunto la visiteranno. Un artistico manifesto *réclame* è stato diffuso, in più copie, per ogni città e paese: un apposito regolamento della Mostra, ed un ricco, artistico Programma, accurato nel formato e nei tipi, presso il rinomato Stabilimento Tipografico Cav. A. Marinelli, formano il prezioso corredo della riuscita della Mostra, se è lecito così auspicare dal rilevante numero di Ditte Espositrici, che hanno assicurato la loro partecipazione. Acqui si appresta a vivere giornate di intensa attività: e non saranno così i soliti tre giorni di fiera contrassegnati dai consueti tradizionali fuochi artificiali o da qualche *baraccone* più o meno allettante, o dal *Circo Equestre* in combutta coll'immane *Ballo Pubblico*, che formeranno l'attrattiva di quei giorni; ma sibbene tutto un nuovo programma di novità e di festeggiamenti, adatti alla rinomanza di Acqui; che sente e vive dell'impulso rinnovatore della vita moderna.

Pur troppo, in tanto fervore d'iniziativa e d'operosità, esiste sempre il retrogrado, il refrattario, che non si muove, per quanti stimoli ed inviti gli si facciano, di un palmo dal suo abitudinario *tran-tran* di vita. Sono le inevitabili incrostazioni del progresso, per nulla dannose e destinate ad esser ben presto travolte dall'onda purificatrice: sono gli immancabili parassiti, che sfruttano l'altrui attività, l'altrui accesa, incapaci essi di un atto di bellezza, di un gesto di generosità civile, che mascheri, almeno una volta tanto, il loro basso istinto di speculazione conservativa. Ma non per ciò la Mostra perde della sua più completa lusinghiera prospettiva di trionfo. Agli assenti acquisti sarà di scorno l'esempio dei forestieri, che saranno presenti, con le loro produzioni, a testimoniare della nobiltà dell'iniziativa, a compensare così l'aspettativa ed il lavoro del Comitato organizzatore, a dire che Acqui termale non vive dei soliti progetti, più o meno fantastici o delle solite chiacchiere da caffè: ma che invece si agita ed agisce, in un alone di vita nuova, che è affermazione di volontà, di potenza per una maggiore conquista di benessere pubblico e privato.

## Fed. Prov. Sind. Fascisti del Commercio ZONA DI ACQUI

Dovendo per fine Giugno provvedere all'inquadramento totale dei lavoratori appartenenti all'Albergo e Mensa, preghiamo gli stessi a volere provvedere a prelevare presso questo Ufficio la tessera sindacale e a mettersi in regola coi contributi.

I Signori datori di lavoro vorranno cortesemente invitare i propri dipendenti a voler ottemperare a quanto sopra richiesto, facendo presente che contro il personale inadempiente provvederemo di conseguenza.

Il Fiduciario di Zona  
*Thea Umberto.*

Il Segretario di Categoria  
*Guido Ricci.*

## LA Festa del 29° Art. da Campagna

La ricorrenza della Battaglia del Piave, alla quale, con felice disposizione, l'Arma di Artiglieria si richiamerà, ad ogni anno, per rievocare i suoi fasti e la sua gloria, fu celebrata, sabato mattina, con il giuramento delle reclute, nell'interno della Caserma e, domenica, in Piazza d'Armi, alle ore 16,30, con una grandiosa riunione ippico-sportiva, cui presero parte Ufficiali, Sottufficiali e truppa del Reggimento.

L'ampio Campo di Marte era tutto uno sfarfallio di festoni e tricolori, inondato dalle note della Banda del Reggimento, mentre in una spaziosa tribuna si raccolsero, attorno alle LL. EE. i Generali Comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione e l'Arma d'Artiglieria, tutte le Autorità civili e religiose, Rappresentanze e le più cospicue personalità cittadine con le loro famiglie. Numerosi cittadini, anche dei paesi vicini e della colonia balneante, erano disposti sui viali del gran campo fremente, in quell'ora più che mai, del brivido marziale, che si apprendeva, come per incanto, all'animo di tutti.

I baldi Ufficiali, con il loro Comandante Colonnello cav. Berti, si prodigavano, con la consueta signorilità, in gentili accoglienze alle Autorità ed invitati.

Con encomiabilissima puntualità, alle 16,35, ha inizio il programma della festa, fra il vivo interessamento degli spettatori, che si ripromettono di passare un'ora veramente dilettevole. E vediamo così allinearsi, in un magnifico quadro di forza giovanile, aiutanti, snelli di muscoli e di spiriti, i bravi atleti, i ginnasti, pronti a misurarsi e dar saggio della loro agilità, forza e tecnica, agli ordini dei loro valenti istruttori e capi. E assistiamo, ammirati, allo svolgersi del programma dei festeggiamenti e cioè:

1. Saggio ginnastico collettivo musicato (Dirett. sig. cap. Caragliano).
2. Gymbana con muli organizzata dal 1° Gruppo (Dirett. sig. Ten. Lanzi).
3. Esercizi d'insieme a cavallo con accompagnamento musicale eseguiti dalla 5° Batteria (Direttore sig. Capitano Guazzotti).
4. Gara ginnastica di squadra (Direttore sig. Capitano Caragliano).
5. Esercizi collettivi di scherma con accompagnamento musicale eseguiti dai Sottufficiali del 1° e 3° Gruppo (Direttore signor Maestro Bozzo).
6. Carosello con muli organizzato dal 3° Gruppo (Direttore signor Capitano Giorelli).
7. Esercizi ed evoluzioni d'insieme della 4° Batteria (Direttore signor Capitano Zandrino).
8. Saggio ginnastico collettivo musicato eseguito dalla sezione cannoni per fanteria (Direttore signor Capitano Mastrangelo).
9. Corsa di Bighe (Direttore signor Capitano Zandrino).
10. Percorso a cavallo con ostacoli eseguito dagli Ufficiali del Reggimento (Dirett. sig. Cap. Zandrino).
11. Schieramento finale con tutti i Gruppi e la Sezione di fanteria e tiri a salve.

Ogni esercizio, eseguito con precisione e con alto senso di estetica, fu calorosamente applaudito dagli spettatori entusiasti. E gli applausi, si comprende, erano diretti anche ai bravi Istruttori, ai valenti Direttori, che, domenica, hanno meritatamente raccolto il frutto del loro lavoro. Gli applausi vanno all'egregio Colonnello cav. Berti, anima aperta e sensibile

del bello e del buono, che ne propugna e favorisce ogni manifestazione fra i suoi soldati, intendendo formare di ciascuno d'essi un tutto armonico di volontà robusta, di energia cosciente e disciplinata, nell'adempimento del proprio dovere di milite e difensore della Patria, di campione dell'eroismo, di alfiere del bello e del buono, secondo un'etica nuova, l'etica fascista-romana, per la gloria dell'Italia, del Re e del Duce.

Al Colonnello Berti, agli egregi Ufficiali, ai Militi, il nostro vivo ringraziamento per l'ora veramente dilettevole ed edificante procurata.

## O. N. B.

3° Concorso alle Borse di Studio e di Operosità "Benito Mussolini"

La Presidenza dell'O. N. B. bandisce il terzo concorso per l'anno 1929, per 100 Borse di studio e di operosità in libretti di risparmio, e precisamente per:

50 borse da L. 800 (ottocento) a favore di Avanguardisti

50 borse da L. 400 (quattrocento) a favore di Balilla.

Il concorso è aperto a tutti i Balilla ed a tutti gli Avanguardisti, artigiani, agricoltori, studenti ed impiegati, indistintamente, che al 1° di Settembre 1929 saranno iscritti da almeno sei mesi alle formazioni dell'Opera.

Nella scelta dei candidati sarà data preferenza agli operai apprendisti ed artigiani che, se iscritti a scuole di avviamento professionale, presenteranno un certificato scolastico; se non iscritti a tali scuole, dovranno presentare un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro, capo officina ecc.

Agricoltori ed impiegati presenteranno pure un certificato dal Capo Azienda o Capo Ufficio.

Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini all'arte o alla musica, anche se non iscritti a scuole di Belle Arti o Conservatori Musicali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente del Comitato locale Opera Nazionale Balilla.

## O. N. D.

Dopolavoro Femminile Fascista

Il 18 corrente ebbe luogo la chiusura del Dopolavoro Femminile Fascista, dando occasione alle numerose Dopolavoriste intervenute, di manifestare alla loro Presidentessa schietti sentimenti di affetto e di gratitudine, raccolti, in sintesi, in una magnifica lettera e da moltissimi fiori.

Erano presenti la signorina Badino, instancabile assistente, le sig.re Bianchi, Gotta, Galliano, Marinelli, Marini, Scovazzi ed encomiabili Patronesse.

La Presidentessa ringraziò commossa e volle distribuire alcuni doni alle Dopolavoriste più laboriose e diligenti. Comunicò quindi il nome di quelle che, in seguito a scrupolosa visita dei distinti sanitari cav. dott. Mascherini e dott. Vittorio De Benedetti, furono destinate al mare.

Ben 24 fanciulle partiranno il 7 luglio per la Colonia *Domus et Salus* di Loano a ritemperare la loro salute, ad irrobustire col sole ed il mare la loro fibra, per essere sempre più forti fisicamente, e come moralmente lo vuole il Duce nella sua Italia rinnovata.

Il Dopolavoro Femminile Fascista porge vivissimi ringraziamenti all'egregio comm. Belom Ottolenghi per il generoso obolo di L. 500, inviato, in questi giorni, alla benefica istituzione.

## Motivi di filosofia spicciola

*Carmina non dant panem.*

Orazio aveva ed ha ancora ragione. Giorni sono, a Budapest, si è ucciso, gettandosi nel Danubio, lo scrittore ungherese Ladislao Cholaoky. Per miseria, per vera ed autentica miseria, perché, nelle tasche del soprabito, non sono stati trovati che settanta centesimi. Nella casa, dalla quale aveva avuto intimazione di sfratto, la madre nonagenaria, la moglie ed un figlio, da due giorni, non avevano toccato cibo. Ladislao Cholaoky non era, in letteratura, un dilettante, un illuso: godeva anche di una certa notorietà, ed i suoi libri avevano trovato benevola la critica, favorevole il pubblico. Con tutto ciò egli si è ucciso per non morire di fame e forse per non vedere morir di fame la vecchia madre, la moglie ed il figlio. Terribile e pietosa tragedia! Le acque del fiume hanno inghiottito un uomo, che aveva sperato, lottato, illuso nella bellezza ideale, che aveva tenuto fede allo splendore di un sogno d'arte. Freddamente e cinicamente ragionando, dobbiamo convenire che la colpa è sua, tutta sua. Egli ha vissuto fuori del suo secolo, non ha saputo comprendere l'età in cui il destino l'aveva fatto nascere e vivere. Se, invece che alle lettere, che al culto delle Muse, egli avesse rivolto la propria attività verso mete meno poetiche, ma più redditizie, a quest'ora, anziché nel gorgo di un fiume, si troverebbe nell'agiatezza e forse, anzi senza forse, nella ricchezza. Se invece che alle speculazioni letterarie e filosofiche, si fosse dato a quelle commerciali; se alle battaglie della intelligenza, avesse preferite quelle dello sport; se invece di passare le notti insonni a tradurre sulla carta le fantasie del suo pensiero, avesse passate le sue sere su di un ring o le sue giornate su di un campo di calcio, le cose sarebbero andate ben diversamente per lui. Infelice colui che vive fuori del proprio secolo e della mentalità del suo prossimo. L'arte è una terribile chimera, che avvince, ma che, tranne rare eccezioni, non riserba che amare delusioni. Oggi più che mai. Lo scrittore ungherese che, ieri, è scomparso nelle acque del Danubio, portando forse con sé un tesoro di idee, di sogni, di speranze, era un illuso della vita, un sognatore che credeva ancora che il pubblico leggesse i suoi libri e s'interessasse dei suoi romanzi. Il pubblico ha ben altro da fare. E sulla sua tomba, prematuramente schiusa, non resteranno a piangerlo che la vecchia madre, la giovane sposa e il piccolo figlio, se pure non lo invidieranno, poiché egli almeno ha risolto, con la morte, il tragico problema della vita.

## Comunicato A. N. A.

Consiglio Sezionale — Il signor Villa per. ind. Enrico, che è stato dalla Sede Centrale riconfermato a Presidente della Sezione, ha, in base al nuovo statuto sociale, composto il nuovo Consiglio sezionale nelle seguenti persone: Segretario, Giacobbe Carlo - Cassiere, Mazzola rag. Innocente - Consiglieri, Brocchi cav. Piero, Zunino dott. Ferdinando, Mignone Alessandro.

Capi Gruppo — Sono pure confermati i seguenti Capi gruppo: Ponzone, avv. Cesare Grattarola - Canelli, sig. Mo - Monastero, Laganga Antonio - Costigliole d'Asti, Bongiovanni - San Giorgio Monferrato, Bolla don Giuseppe - Casale Monferrato, Bona cav. Giuseppe.

**TERME D'ACQUI**  
APERTE TUTTO L'ANNO

FANGHI ED ACQUE TERMO MINERALI  
GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE

ELETTROTHERAPIA Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA